

L'azzurro cade, perde il primato, ma non s'arrende: è deciso a vincere il Giro che si conclude oggi a Imperia

Lacrime per Pagnin, Skoda esulta

Il dramma a Grava (22 km dall'arrivo): Roberto coinvolto in una caduta di una trentina di corridori L'azzurro ha lanciato una larvata accusa al sovietico Logvin - Adesso lamenta un ritardo sul cecoslovacco di 41", mentre in classifica è al terzo posto - La tappa vinta in volata da Uwe Raab



Ovunque l'affettuoso abbraccio della folla

Nostro servizio

ALESSANDRIA — Il Giro delle Regioni è prossimo all'ultimo traguardo, prossimo allo spettacolo che chiuderà la nona edizione. Oggi, sul tappeto del mar ligure la nostra carovana arriverà in porto dopo una settimana di grande ciclismo. Grande per i suoi contenuti tecnici e umani, per il valore dei suoi atleti, grande per quanto ha dato e per quanto ha ricevuto. Porto con me tanti ricordi, tante conoscenze, tanti incontri che mi fanno riflettere. Ancora una volta siamo stati nei comuni, nelle piazze, nelle scuole, in luoghi dove la gente ha ricevuto e apprezzato la nostra battaglia per uno sport più pulito, più giusto, più sincero. E ovunque, l'abbraccio della folla, dei compagni, dei simpatizzanti, dei semplici appassionati, è andato in là, molto più in là del convenevoli. Rifletto sul pubblico che dai traguardi pomeridiani passava ai teatri delle premiazioni serali; rifletto sui corridori che seguivano quei momenti con attenzione e trasporto; rifletto sui bambini, migliaia di bambini che in ogni località sono interve-

nutti con i loro sorrisi, i loro giochi e i loro messaggi. Bambini che chiedono agli adulti di mantenere le promesse. A tutti, i più fortunati, i nomi usciti dal sorteggio, sono tornati a casa con una bicicletta Bottecchia, ma siamo in debito di fronte a questi ragazzi e le parole restano parole, i discorsi restano discorsi se non procediamo col fatti. Desidero di spazio, ho letto su un disegno del nostro concorso scolastico. Lo spazio per il diver-

timento e la salute, lo spazio per recarsi agli studi coi libri sul manubrio e i drin drin di un campanello per dare il buongiorno ai pigri. Disegni, temi, interviste, scritti che erano degli ammonimenti. Un manifesto di San Giovanni Valdarno firmato da Daniele Ceni e Filippo Giadossich riportava quanto segue: «Io e centomila altri di tutti i colori, di tutte le razze, di tutte le religioni. Parliamo tutti quanti, anche le voci piccole diventano importanti. Centomila voci da ascoltare. Centomila ponti da gettare tra le due sponde del mare, tra il mio mondo e il mondo che non è mio. E vedete un po' se possiamo rimanere sordi a questi richiami, vedete come dobbiamo lavorare per raggiungere obiettivi di fondo, come lottare per la qualità della vita. Ecco la nostra primavera in bicicletta, la nostra primavera olimpica, le nostre strade, la nostra propaganda. Soffia il vento di un abbraccio sempre più vasto e profondo, di un legame che penetra nelle coscienze. Siamo forti e vogliamo migliorare. Faremo tesoro dei suggerimenti, delle critiche sincere, dell'esperienza che si aggiungono ad altri insegnamenti e intanto siamo prossimi agli ovvia di Imperia, all'ultima giornata di gara, ai saluti, agli arrivederci, alle strette di mano in cui c'è anche il trionfo dell'amicizia e della fratellanza. È il primo maggio, è una giornata in cui il nostro plotone porta un conto di giovinezza e di speranza, al ciclismo senza frontiere che esalta per le sue vicende agonistiche, per i suoi talenti e i suoi orizzonti, e alziamo il calice, brindiamo insieme per festeggiare questa stupenda avventura.

Gino Sala

Nostro servizio

ALESSANDRIA — Cammin facendo il Giro delle Regioni diventa sempre più bello, sul viso di tutti gli uomini della carovana, giorno dopo giorno, si scorge il sorriso di chi ha visto ripagare fatiche, problemi e passione (leggasi tempo sacrificato nel nome dello sport) con una buona riuscita della intera manifestazione. La felicità si fa legge anche in fretta tutti, con i giornalisti in prima linea a trarne giovamento. La perfezione innanzitutto: pensate che ci siamo trovati di fronte persino ad un rebus di alta enigmistica come l'assegnazione della maglia di leader tra due atleti exaequo. Questa macchina sforna ogni giorno classifiche e dati, per tutti c'è una sigla importantissima: lo sponsor. Si passa così in un autentico tasebo di numeri e di -targette- che poi

Dietro le quinte del Giro



Il rush vincente di UWE RAAB

Dal nostro inviato

ALESSANDRIA — La tappa tranquilla da Cremona ad Alessandria si è fatta dramma a Grava, e cioè a 22 km dal traguardo, con la caduta di una trentina di atleti tra cui Roberto Pagnin. Il ragazzo che è arrivato nella città piemontese con parecchie escoriazioni e con l'occhio sinistro sanguinante, ha perso un minuto e non è riuscito a rientrare nonostante l'aiuto di tutta la squadra. Dopo la corsa accusa il sovietico Oleg Logvin di averlo urtato di proposito per farlo ruzzolare. Sul rettilineo di Alessandria Uwe Raab ha ripetuto il successo di Misano con una volata splendida davanti a Davis Phinney, unico yankee rimasto in gara, al cecoslovacco Vladimir Kozarek. Il veterano di Bruno resta in maglia Brooklyn e così si può dire che la partita a scacchi tra i cechi e gli azzurri l'hanno vinta i primi.

Si parte dal mare color della cenere con la pioggia che flagella la carovana in trasferimento a Cremona. Ma quando si abbandonano i cigli degli olivi sui 113 superstiti cade solo una pioggerella. Tra i 113 c'è anche l'algerino Messaud Daoud vittima di un incidente domenica di sabato. Il corridore africano è svenuto poco prima di Misano e cade fratturandosi la bicicletta e siccome non si trovava sul tracciato della corsa rimase a lungo sotto l'acqua con i pezzi della bici in mano. Lo recuperarono dopo un paio d'ore stravolto, fradicio, intirizzito. Giusto e bello rimmetterlo in gara. La partita a scacchi tra azzurri e cechi comincia a Codogno dove c'è il primo dei tre traguardi volanti con abbuoni. Dopo alcune mosse dei pedoni

Dal nostro inviato

si muovono alfiere e cavalli e l'alfiere bianco Scremin prepara lo scacco al re nero Skoda lanciando la volata a Roberto Pagnin che vince davanti allo stesso Scremin e al capo classifica. A quel punto l'azzurro è in vetta alla graduatoria con un secondo di vantaggio. L'azione degli alfiere e dei cavalli bianchi si è rivelata micidiale al punto da costringere all'arresto il re nero.

La tappa è quieta, tolti i sussurri degli sprint. La strada è un viscido nastro grigio che taglia la campagna lombarda. L'amore per il ciclismo si mostra nei paesi dove gruppi piazzati



Il rush vincente di UWE RAAB

aspettano il Giro per applaudire i protagonisti. Aspettano un'ora e i ciclisti gli passano davanti in un attimo. Si va verso Pavia, meravigliosa città medievale. E non piove più. Si passa dal Belgio a non c'è il tempo, purtroppo, di visitare il bellissimo castello. E arriva alle risaie, acqua in moto che racchiude ricchezze. A Pavia le torri nere contrattaccano e tolgono il re dall'arresto. Ieri Skoda anticipa il danese Soeren Lihott e Roberto Pagnin e tutto torna come prima. Ora è il re bianco ad essere in difficoltà. La tappa è quieta



Il rush vincente di UWE RAAB

equivalgono a ricchi premi dalle gomme da masticare Brooklyn che rappresentano la nostra -maglia rosa- al Giro, con gli specialisti dei traguardi intermedi che si dilettano a «cucinare» successi parziali con la GEMEAZ; per i più puntuali corridori negli arrivi di tappa ci pensano le diete della MISURA a rimetterli in sesto. C'è bisogno invece dei salotti della ISAL TESSARI per fare riposare gli scalatori e per fare rilassare, dopo la lunga maratona di «spelling» al telefono, i giornalisti, in gara nella corsa a un pronostico azzeccato. Per i più giovani c'è la MALVOR a seguirli e a farli più attraenti con i suoi cosmetici. Ogni ricambio in corsia è targato VITTORIA così come il palco è sempre «illuminato» dalla bellezza della miss -vittoriana-. Per il materiale ciclistico c'è spazio con la CAMPAGNOLA e la GINELLI in ogni nazione e in ogni continente: i loro premi finiranno lontani! Così come ci auguriamo che vada lontana questa creatura sempre più matura e sempre più poliglotta che è il Giro delle Regioni: un messaggio di pace e di unità scritto sull'asfalto di casa nostra con le «due ruote».

ma la partita a scacchi è splendida. A Pieve Albignola la corsa ha ingoiato 90 km, pioppi allineati come le colonne di San Pietro sono macchie verdi che rallegrano il paesaggio. Un po' prima di Castelnovo Scivola si accatena l'inferno perché il c'è il terzo traguardo volante e le torri nere portano lo scompiglio nei campi bianchi: vince lo jugoslavo Marco Cuderman davanti all'australiano Shajne Bannan e al solito Skoda. Ora il cecoslovacco ha un secondo di vantaggio: la partita a scacchi la deciderà la volata di Alessandria. Ma già la fortuna ci ha messo il dito perché Sergio Scremin mentre stava preparando la volata a Roberto scivolava sull'asfalto. Nessun danno ma l'ansia di un inseguimento aspro al gruppo che intanto aveva innestato una marcia più rapida del solito. Oggi compie 21 anni. Gli facciamo auguri doppi.

Dieci chilometri più in là la partita a scacchi si frantuma nella caduta di una trentina di atleti. Roberto Pagnin si getta in un inseguimento disperato: cede di rabbia e sudore e 40 maledetti secondi da recuperare. Ma per recuperarli il coraggio non basta perché il gruppo vola. Si intrufola nella città, l'attraversa, si infila nel largo viale d'arrivo dove Uwe Raab celebra ancora una volta il rito del trionfo. Il re bianco ha subito lo scacco ma ci sarà un'altra partita da giocare, l'ultima, sdoppiata in due frazioni: da Acqui Terme ad Imperia e poi sul lungomare della città ligure. Il Giro scenderà Montezemolo Tetti, il Col di Nava e il col San Bartolomeo. Roberto Pagnin giura che non è finita e che gusterà la vendetta.

BROOKLYN

Ordine d'arrivo

- 1) Uwe Raab (DDR) in 3 ore 10' 10"
- 2) Davis Phinney (USA) s.t.
- 3) Peter Becker (RFT) s.t.
- 4) Jiri Skoda (Cecoslovacchia) s.t.
- 5) Vladimir Kozarek (Cecoslovacchia) s.t.
- 6) Venelin Houbenou (Bulgaria) s.t.
- 7) Jorge Dominguez (Spagna) s.t.
- 8) Petr Vopalka (Cecoslovacchia) s.t.
- 9) Johann Lienhart (Austria) s.t.
- 10) Herbert Spindler (Austria) s.t.
- 11) Frank Van De Vijer (Belgio) s.t.
- 12) Primož Cerin (Jugoslavia) s.t.
- 13) Oleg Logvin (URSS) s.t.
- 14) Vladimir Hruza (Cecoslovacchia) s.t.
- 15) Marek Lesniewski (Polonia) s.t.

Classifica generale

- 1) Jiri Skoda (Cecoslovacchia)
- 2) Sergio Voronin (URSS) a 40"
- 3) Roberto Pagnin (Italia) a 4' 41"
- 4) Uwe Raab (RDT) a 1' 11"
- 5) Soeren Lihott (Danimarca) 1' 30"
- 6) Jean-François Bernard (Francia) 1' 33"
- 7) Primož Cerin (Jugoslavia) 1' 35"
- 8) Olaf Jentzsch (RDT) a 1' 58"
- 9) Per Petersen (Danimarca) a 2' 23"
- 10) Kjetil Nilsson (Svezia) a 2' 52"
- 11) Vladimir Kozarek (Cecoslovacchia) a 2' 10"
- 12) Elio Moroni (Italia) a 2' 12"
- 13) Helmut Wechselberger (Austria) a 2' 10"
- 14) Kjetil Nilsson (Svezia) a 2' 33"
- 15) Jure Pavlic (Jugoslavia) a 2' 39"

Remo Musumeci

Bulgaria) punti 10; Marco Giovanetti (Italia) punti 8; Franco Pica (Italia) punti 8; Sergei Voronin (URSS) punti 7; Petr Vopalka (Cecoslovacchia) punti 7; Jiri Skoda (Cecoslovacchia) punti 6; Hristo Zekov (Bulgaria) punti 6; Soeren Lihott (Danimarca) punti 6; Marek Kulas (Polonia) punti 5; Sergio Scremin (Italia) punti 5; Alekandr Evpak (URSS) punti 5.

MISURA

Classifica a punti

- 1) Skoda Yri (Cecoslovacchia) punti 69; 2) Raab Uwe (DDR) punti 62; 3) Pagnin Roberto (Italia) punti 39; 4) Voronin Sergei (URSS) punti 37; 5) Alekandr Evpak (Cecoslovacchia) punti 30.

GINELLI

Classifica continenti

- 1) Europa (Skoda); 2) Oceania (Phinney); 3) America (Phinney); 4) Africa.

ISAL-TESSARI

Gran Premio Montagna

- 1) Bernard (Francia) punti 8; 2) Pagnin (Italia) p. 7; 3) Cerin (Jugoslavia) p. 5; 4) Pica (Italia); Kulas (Polonia) p. 3.
- Concorso giornalisti
- 1) Sale Gino (l'Unità) punti 20; 2) Yotov Nikolae (TV bulgaria) punti 18; 3) Cavina Renato (ANS) punti 16; 4) Musumeci Remo (l'Unità) punti 15; 5) Quadrelli Ruggero (La Stampa) punti 14.

malvor

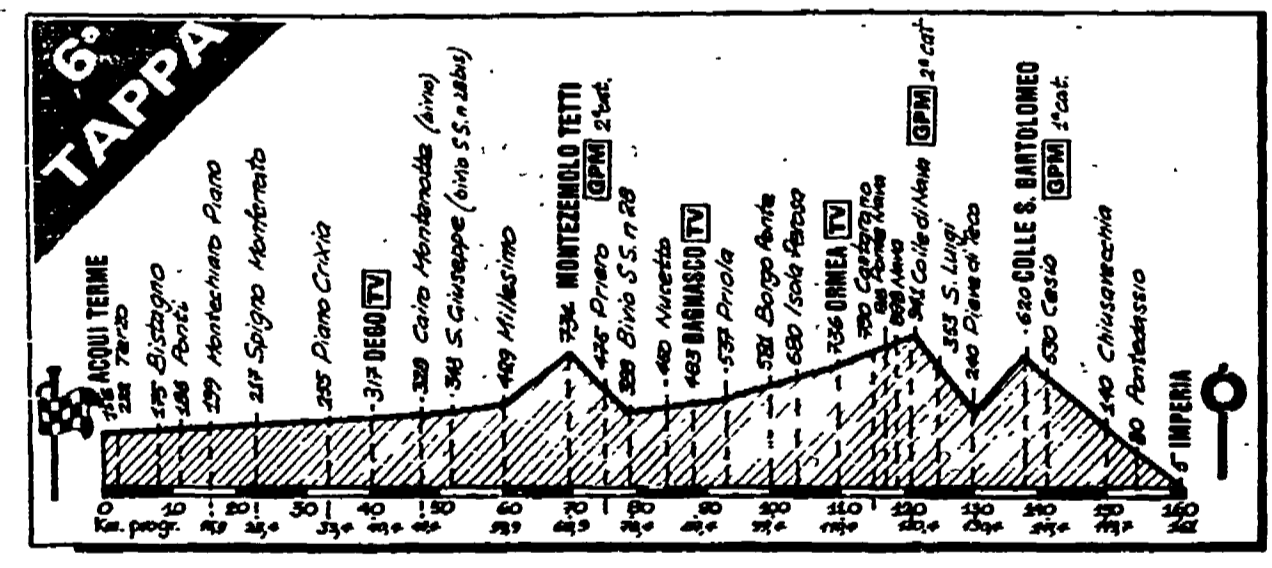
Classifica Under 21

- 1) Lihott Soeren (Danimarca); 2) Petersen Per (Danimarca); 3) Usamin Sergei (URSS).
- campagnola

Classifica per nazioni

- 1) Jugoslavia 53 ore 43' 11"
- 2) Cecoslovacchia a 9'
- 3) Repubblica Democratica Tedesca a 1' 11"

I protagonisti del Regioni			
Austria	59) Wechsberger Krenner Karl Lienhart Johann Macchauer Peter Zalhofer Kurt Zoller Johann	Francia	67) Armand-Daniél Carlini Claude Bernard Jean F. Bardé Jean-Claude Louvel Eric Pellez Denis
Algeria	7) Hatiza Mokk Bouguila Akk Tchamiz Belair Salem Draoui Messaoud Mir Mohamed	G. Bretagna	61) Cavallari John Langlois Peter Wen Heil McDonnell Joey Wharton Chris
Australia	13) Walters Jon Soren Soeren Lynch Michael Lynch Gary Diller Wayne Fitcher Mark	India	73) Sanku Vign Prasad Vijayarani Sanku Vikas Sanku Akh Sanku Pragas Sanku Gopal
Belgio	19) Romens Carlo Van De Vijver Frank Vieroyen Frans Vieroyen Willem Verschuven Patrick	Italia A	69) Oscarini Francesco Carlini Claude Giovannini Marco Vandoni Claudio Tommasini Fabrizio Vegli Alberto
Bulgaria	3) Stefanov Hristo Stefanov Hristo Zekov Hristo Zekov Hristo	Nugoslavia	65) Danil Prinsac Covic Bran Covic Bran Kozarek Vladimir Lepic Jarek
Canada	33) Steven Soren Soeren Soren Soeren Soren Soeren Soren Soeren	Norvegia	63) Hammer Lars Hammer Lars Hammer Lars Hammer Lars
Cecoslovacchia	37) Skoda Jiri Skoda Jiri Skoda Jiri Skoda Jiri	Olanda	67) Bonger Bonger Bonger Bonger
Cuba	43) Alvarez Gonzalez Alvarez Gonzalez Alvarez Gonzalez Alvarez Gonzalez	Polonia	65) Serechuk Andrzej Serechuk Andrzej Serechuk Andrzej Serechuk Andrzej
Danimarca	53) Soeren Lihott Soeren Lihott Soeren Lihott Soeren Lihott	D D R	109) Barth Thomas Barth Thomas Barth Thomas Barth Thomas
Finlandia	57) Niemi Marko Niemi Marko Niemi Marko Niemi Marko	Italia B	109) Bracco Claudio Bracco Claudio Bracco Claudio Bracco Claudio



La tabella di marcia

Altitudine	LOCALITÀ	Dist. prog. (km)	ora di arrivo (h. m. s.)
158	ACQUI TERME	0	9:00
222	Terzo	3	9:04
175	Bistagno	7.7	9:11
186	Pontù	11.7	9:18
199	Montebellato Piano	15.9	9:24
117	Paolo Montebellato	18.4	9:28
225	Piano Cricca	33.4	9:50
317	DESO T.V.	40.4	10:01
328	Cerro Montebellato (revis)	47.4	10:12
139	Castello (vino S.S. n. 28 bis)	49.9	10:15
428	Millemo	59.9	10:30
734	MONTZEMOLO TETTI G.P.M. 2° cat.	68.9	10:43
475	Piuro	74.4	10:52
450	vino S.S. n. 28	83.4	11:05
483	BAGNASCO T.V.	87.4	11:11
581	Borgho Ponte	99.4	11:29
621	Sola Parona	104.9	11:37
736	GRONCA T.V.	112.4	11:49
816	Castello	116.4	11:55
836	Ponte Nava	118.9	11:59
921	Nava	120.4	12:07
921	Colle di Nava G.P.M. 2° cat.	120.4	12:07
1304	Pieve di Teco	130.4	12:16
1384	COLLE S. BARTOLOMEO G.P.M. 1° cat.	138.4	12:29
1547	Col di Nava	154.7	12:45
161	Imperia	161	13:02

L'ultima tappa del «Giro» si divide in due frazioni: una in frazione da Acqui Terme a Imperia e una in circuito (15 giri di un tracciato cittadino di km 2.800) nella cittadina ligure, dove la corsa si concluderà nel pomeriggio sul lungomare Vespucci (la partenza della «kermesse» conclusiva è fissata per le 14.30). Numerose sono le manifestazioni di «contorno», tra l'altro una «giostre» ciclistica per esordienti, tipo pista una «filata» degli alunni delle scuole medie e una serata al Teatro Tenda di San Bartolomeo a mare con premiazioni degli studenti ed esibizioni del complesso Jazz Ambassador e del coro «Montejo».

«Giro» in TV

Oggi il TG3 trasmetterà in diretta la fase finale del Giro ciclistico delle Regioni - Gran Premio Brooklyn. Telecronisti: Giorgio Martino e Adriano De Zan. Anche la radio trasmetterà in diretta la cronaca della fase finale della corsa con Giacomo Santini sul GR2. In particolare alla TV è prevista in diretta la «kermesse» finale sul lungomare Vespucci di Imperia.

Infotec
Servizio riproduzione documenti al seguito del 9° Giro delle Regioni

VITTORIA
SERVIZIO IN CORSA

COPPE TARGHE TROFEI

ICL
SERVIZI COMPUTERIZZATI

Ottaviani spa
via Mazzini, 47
Roccatoni - MC

"EXTRA BRUT" DI F.lli GANCIA & C.

EXTRA BRUT F.lli GANCIA & C.
MADE IN GANCIA